

Il voto per le europee conferma in Toscana le tendenze del 3 giugno

Flette il PCI che rimane la più grande forza unitaria di governo
La DC perde il 2% - I socialisti guadagnano 1,3 per cento



Una notte insonne. I risultati bruciati in poche ore davanti ai teleschermi con una lunga «non-stop». I dati in Toscana confermano la tendenza già espressa dagli elettori nella prima tornata elettorale e si allineano ai risultati nazionali.

Flettono i due maggiori partiti con una caduta (questa volta il termine è consentito) della DC, che perde il 2 per cento attestandosi sul 28,1 rispetto al 30,08 delle politiche del 3 giugno. Il PCI — che rimane di gran lunga il primo partito nella regione — perde l'1,3 per cento fermandosi a quota 44,5 rispetto al 45,8 del 3 giugno.

Una tendenza che si riflette in grandi città come Firenze, dove la DC perde un ulteriore 3,96 per cento, attestandosi sul 27,77 e con un PCI che flette dell'1,61 giungendo a quota 36,83. Cresce invece il PSI che in Toscana sale dal 9,7 delle politiche all'11,1 delle europee con un aumento dell'1,3 per cento. Anche il PDUP che arriva a quota 1,8 aumenta dello 0,4 per cento, consolidando così il risultato del 3 giugno. Il gruppo dei partiti laici di centro conferma la tendenza ad un aumento, seppur lieve del PSDI (che arriva al 3,4 per cento con una crescita dello 0,9) e del PLI che porta il risultato al 2,2 per cento con un incremento dell'1,3. Flette ancora invece il PRI che si attesta sul 2,5 con un calo dello 0,2. Rimangono fermi i radicali con il 2,5 delle politiche.

te gli stessi partiti italiani domo in Europa referenti, ed alleati ben diversi da quelli nazionali. Quindi ogni confronto in questo senso può apparire arbitrario.

Quindi le considerazioni da fare sul voto toscano, a nostro avviso, sono essenzialmente due: la prima che riguarda la DC e i partiti del centro laico. Il partito democristiano si trova di fronte ad una severa punizione del elettorato che, più «libero» sul piano europeo vede parte dei voti andare a collocarsi naturalmente in alveoli più conservatori, mentre i partiti del centro proprio per il collegamento (anche se non molto omogeneo) con referenti europei reggono e guadagnano in virtù della crescita del PLI (poco omogeneo però ad una alleanza nazionale con il PSDI e il PRI), e, più lieve del PSDI, mentre cede ancora il PRI nonostante sia portatore di un «progetto europeo».

L'altra considerazione riguarda la sinistra, che con una redistribuzione di voti al suo interno, vede consolidato il risultato complessivo raggiungendo in Toscana il 57,4 per cento delle europee rispetto al 56,99 per cento realizzato da FCI, PSI, PDUP domenica scorsa. In questo risultato, come abbiamo detto si avvantaggia il PSI recuperando, rispetto al risultato di una settimana fa (che lo vide fermo al risultato del '76) quell'1,3 per cento, mentre il PDUP guadagna lo 0,4 per cento.

Ma anche sul voto del PSI c'è da riflettere e ragionare. Se si confrontano i dati delle politiche con quelli delle europee ci accorgiamo che l'elettorato toscano (allineandosi anche in questo caso ad una tendenza nazionale) ha espresso un preciso giudizio quando non ha premiato il PSI nelle elezioni alla Camera, forse proprio per le incertezze della sua linea e soprattutto per non aver scelto il nodo della sua partecipazione ad un eventuale governo di centro sinistra, mentre lo premia il 10 giugno, quando vede riflessa in lui l'immagine e la forza del socialismo europeo.

In Toscana quindi questi dati, ad un esame preliminare,

confermano come fondamentale l'unità della sinistra, unica ipotesi di governo indicata dall'elettorato, rispetto a tutte le altre.

Ma il dato europeo in Toscana, si presta anche ad altre considerazioni. Cominciando dalla DC. La burrasca già scoppiata a Firenze e in Toscana — dopo che la Curia fiorentina aveva inciso duramente sulle preferenze facendo bocciare alcuni candidati di rilievo (come Fontello, Butini, Jozzelli) e portando al primo posto uomini come il procuratore Casini, affere della «battaglia per la vita», o come il capitano Stegagnini — è destinata molto probabilmente, nonostante i richiami del cardinale Benelli a riacquiescere dopo il risultato delle europee che vede nella regione una sua ulteriore perdita. Forse altri problemi verranno posti sul tappeto per quanto riguarda le preferenze.

Sarebbero in atto, infatti, in casa DC alcune manovre tese a far passare l'avvocato Fontello, ex capo dell'Inquirente e primo dei non eletti a Firenze, facendo — si dice — dimettere l'ex sottosegretario Speranza (che come candidato ha fatto una pessima riuscita piazzandosi solo al 4° posto, su cinque) magari premiando con la presidenza di un istituto bancario. Al di là delle manovre comunque, all'ordine del giorno nella DC restano, dopo la perdita scesa del 10 giugno, non solo i problemi delle preferenze, ma anche di una linea, di una presenza di questo partito nella società toscana, della sua lealtà.

Anche nel FCI (gli organi direttivi regionali sono già convocati per giovedì) si apre un periodo di dibattito e di analisi attenta e severa del voto, sui punti di flessione, sui rapporti con gli strati sociali, con i giovani, con gli strati popolari, sulla sua presenza nella società, sulla sua capacità di essere all'altezza dei problemi.

Un esame che dovrà attrezzare il partito — che anche sulla base di questi risultati, rimane in Toscana una grande forza unitaria di governo — alla battaglia amministrativa dell'80.

Renzo Cassigoli

TOSCANA

LISTE	10 GIUGNO 1979		3-4 GIUGNO 1979		DIFFERENZA	
	VOTI	%	VOTI	%	% +	% -
P.C.I.	1.105.318	44,50	1.176.534	45,80	1,3	
D.C.	697.947	28,10	772.258	30,10	2,0	
P.S.I.	275.357	11,10	250.473	9,80	1,3	
P.S.D.I.	85.348	3,40	64.018	2,50	0,9	
P.R.I.	62.361	2,50	70.672	2,70	0,2	
P.L.I.	54.339	2,20	23.947	0,90	1,3	
UNION VALDOST.	3.543	0,10			0,1	
P.D.U.P.	44.720	1,80	35.748	1,40	0,4	
M.S.I.	75.028	3,00	83.263	3,20	0,2	
PART. RADICALE	61.777	2,50	63.175	2,50		
DEMOC. PROLET.	15.711	0,60			0,6	
DEMOC. NAZIONALE	4.926	0,2	7.182	0,3	0,1	

COMUNE DI PRATO

LISTE	10 GIUGNO 1979		3-4 GIUGNO 1979		DIFFERENZA	
	VOTI	%	VOTI	%	% +	% -
P.C.I.	50.589	48,00	53.902	49,30	1,3	
D.C.	30.553	29,00	34.273	31,30	2,3	
P.S.I.	9.633	9,10	8.737	8,00	1,1	
P.S.D.I.	3.245	3,10	3.161	2,90	1,1	
P.R.I.	1.888	1,80	2.142	1,90	0,1	
P.L.I.	2.225	2,10	831	0,80	1,3	
UNION VALDOST.	117	0,10			0,1	
P.D.U.P.	1.908	1,80	1.540	1,40	0,4	
M.S.I.	2.160	2,10	2.523	2,30	0,2	
PART. RADICALE	2.430	2,30	2.441	2,20	0,1	
DEMOC. PROLET.	440	0,40			0,4	
DEMOC. NAZIONALE	184	0,20	292	0,30	0,1	

PROVINCIA DI PISTOIA

LISTE	10 GIUGNO 1979		3-4 GIUGNO 1979		DIFFERENZA	
	VOTI	%	VOTI	%	% +	% -
P.C.I.	85.082	47,10	91.114	48,60	1,6	
D.C.	50.742	28,10	55.817	29,60	1,5	
P.S.I.	16.488	9,10	14.659	8,80	1,3	
P.S.D.I.	6.612	3,70	4.896	2,60	1,1	
P.R.I.	3.855	2,10	4.418	2,50	0,3	
P.L.I.	3.047	1,7	1.413	0,7	1,0	
UNION VALDOST.	236	0,1			0,1	
P.D.U.P.	3.527	2,0	2.836	1,50	0,5	
M.S.I.	5.535	3,10	6.339	3,40	0,3	
PART. RADICALE	4.046	2,20	4.146	2,20		
DEMOC. PROLET.	1.019	0,6			0,6	
DEMOC. NAZIONALE	443	0,2	612	0,30	0,1	

PROVINCIA DI PISA

LISTE	10 GIUGNO 1979		3-4 GIUGNO 1979		DIFFERENZA	
	VOTI	%	VOTI	%	% +	% -
P.C.I.	123.819	45,50	130.643	47,00	1,5	
D.C.	73.336	26,90	79.348	28,50	1,6	
P.S.I.	32.164	11,80	28.971	10,40	1,4	
P.S.D.I.	8.449	3,10	6.717	2,40	0,7	
P.R.I.	5.638	2,10	6.165	2,20	0,1	
P.L.I.	4.850	1,80	2.457	0,9	0,9	
UNION VALDOST.	430	0,10			0,1	
P.D.U.P.	5.354	2,00	4.340	1,60	0,4	
M.S.I.	9.538	3,50	10.622	3,80	0,3	
PART. RADICALE	6.241	2,30	5.937	2,10	0,2	
DEMOC. PROLET.	1.826	0,7			0,7	
DEMOC. NAZIONALE	539	0,2	738	0,3	0,1	

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

LISTE	10 GIUGNO 1979		3-4 GIUGNO 1979		DIFFERENZA	
	VOTI	%	VOTI	%	% +	% -
P.C.I.	47.112	34,00	49.297	34,65	0,7	
D.C.	42.333	30,50	45.993	32,33	1,9	
P.S.I.	19.858	14,30	18.915	13,29	1,0	
P.S.D.I.	5.067	3,70	4.570	3,21	0,5	
P.R.I.	9.094	6,60	9.571	6,72	0,1	
P.L.I.	2.562	1,80	1.211	0,85	1,0	
UNION VALDOST.	237	0,20			0,2	
P.D.U.P.	2.479	1,80	2.317	1,62	0,2	
M.S.I.	4.673	3,40	5.075	3,56	0,2	
PART. RADICALE	3.846	2,80	3.610	2,53	0,3	
DEMOC. PROLET.	1.087	0,70			0,7	
DEMOC. NAZIONALE	305	0,2	424	0,29	0,1	

PROVINCIA DI FIRENZE

LISTE	10 GIUGNO 1979		3-4 GIUGNO 1979		DIFFERENZA	
	VOTI	%	VOTI	%	% +	% -
P.C.I.	388.857	47,10	415.193	48,30	1,2	
D.C.	216.888	28,30	248.768	29,00	2,7	
P.S.I.	99.907	10,90	78.942	9,20	1,7	
P.S.D.I.	26.370	3,20	18.445	2,10	1,1	
P.R.I.	17.465	2,10	21.163	2,50	0,4	
P.L.I.	22.604	2,70	8.553	1,0	1,7	
UNION VALDOST.	969	0,10			0,1	
P.D.U.P.	14.199	1,70	11.735	1,40	0,3	
M.S.I.	20.000	2,40	21.842	2,50	0,1	
PART. RADICALE	22.102	2,70	24.207	2,80	0,1	
DEMOC. PROLET.	4.080	0,60			0,6	
DEMOC. NAZIONALE	1.380	0,20	2.388	0,30		

PROVINCIA DI AREZZO

LISTE	10 GIUGNO 1979		3-4 GIUGNO 1979		DIFFERENZA	
	VOTI	%	VOTI	%	% +	% -
P.C.I.	97.971	44,4	105.041	46,22	1,8	
D.C.	70.122	31,8	75.125	33,06	1,2	
P.S.I.	23.870	10,8	22.115	9,73	1,1	
P.S.D.I.	6.632	3,0	4.699	2,06	0,9	
P.R.I.	2.690	1,2	5.099	1,36	0,2	
P.L.I.	3.418	1,5	1.727	0,76	0,7	
UNION VALDOST.	292	0,1			0,1	
P.D.U.P.	4.265	1,9	3.035	1,33	0,6	
M.S.I.	6.192	2,8	6.822	3,00	0,2	
PART. RADICALE	3.765	1,7	3.839	1,69		
DEMOC. PROLET.	1.256	0,6			0,6	
DEMOC. NAZIONALE	338	0,2	490	0,21		

PROVINCIA DI LIVORNO

LISTE	10 GIUGNO 1979		3-4 GIUGNO 1979		DIFFERENZA	
	VOTI	%	VOTI	%	% +	% -
P.C.I.	123.902	51,50	130.011	52,53	1,0	
D.C.	70.122	28,10	75.125	29,06	1,0	
P.S.I.	24.413	10,10	22.028	8,90	1,2	
P.S.D.I.	8.991	3,70	7.138	2,89	0,8	
P.R.I.	6.770	2,80	7.322	2,96	0,2	
P.L.I.	5.195	2,20	2.450	0,99	1,2	
UNION VALDOST.	351	0,10			0,1	
P.D.U.P.	3.605	1,50	2.972	1,21	0,3	
M.S.I.	7.863	3,30	8.990	3,64	0,3	
PART. RADICALE	6.682	2,80	6.807	2,75	0,1	
DEMOC. PROLET.	1.401	0,6			0,6	
DEMOC. NAZIONALE	484	0,2	667	0,27	0,1	

PROVINCIA DI GROSSETO

LISTE	10 GIUGNO 1979		3-4 GIUGNO 1979		DIFFERENZA	
	VOTI	%	VOTI	%	% +	% -
P.C.I.	65.837	41,70	70.103	43,12	1,3	
D.C.	39.438	25,00	41.747	25,68	0,8	
P.S.I.	20.760	13,10	20.636	12,69	0,4	
P.S.D.I.	6.197	3,90	5.206	3,20	0,7	
P.R.I.	7.724	4,90	8.212	5,05	0,1	
P.L.I.	2.673	1,70	1.382	0,85	0,9	
UNION VALDOST.	255	0,20			0,2	
P.D.U.P.	2.982	1,90	2.203	1,36	0,5	
M.S.I.	6.887	4,30	7.545	4,64	0,4	
PART. RADICALE	3.817	2,40	3.829	2,36		
DEMOC. PROLET.	1.068	0,7			0,7	
DEMOC. NAZIONALE	302	0,2	484	0,30	0,1	

PROVINCIA DI LUCCA

LISTE	10 GIUGNO 1979		3-4 GIUGNO 1979		DIFFERENZA	
	VOTI	%	VOTI	%	% +	% -
P.C.I.	67.520	26,00	74.741	27,95	1,9	
D.C.	110.960	42,70	120.692	45,10	2,4	
P.S.I.	30.056	11,60	27.070	10,10	1,5	
P.S.D.I.	13.175	5,10	9.336	3,50	1,6	
P.R.I.	6.515	2,50	7.426	2,80	0,3	
P.L.I.	6.250	2,40	2.878	1,10	1,3	
UNION VALDOST.	551	0,20			0,2	
P.D.U.P.	4.822	1,90	4.221	1,50	0,3	
M.S.I.	9.381	3,60	10.702	4,00	0,4	
PART. RADICALE	7.938	3,00	7.456	2,78	0,2	
DEMOC. PROLET.	1.838	0,7			0,	